



## NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

**Anno XXIII – marzo 2022**

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



**Sedi:**

### **Nucleo Acli Sanità aps**

**c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini  
Via Ippocrate 45  
20161 MILANO**

telefono: 02.6622.0729 (interno 8)  
lunedì – mercoledì – venerdì  
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

**c/o Ospedale Niguarda  
Piazza Ospedale Maggiore 3  
20162 MILANO**

telefono: 02.643.8870  
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30  
venerdì dalle ore 14 alle ore 16

## AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

ci riuniremo in assemblea il prossimo 10 aprile per affrontare l'approvazione del Rendiconto di cassa dell'anno sociale 2021.

Sono passati due anni dall'ultima assemblea in presenza e sarà bello ritrovarci e condividere vis a vis il passato, il presente e il futuro del nostro Nucleo.

Non sono stati affatto due anni semplici anche se in Presidenza che ho l'onore e l'orgoglio di rappresentare, l'entusiasmo e le idee non sono certo venute meno.

L'intento è stato sempre quello di migliorare costantemente il nostro Nucleo e di programmare in modo serio e ragionato il suo futuro, quello dei nostri Soci e delle loro famiglie.

Riteniamo di aver fatto molto di quello che ci eravamo ripromessi, di essere stati molto presenti e di aver trattato con attenzione la maggior parte dei temi urgenti e indifferibili.

Ad onore del vero molti argomenti li abbiamo messi proprio noi in primo piano, in quanto riteniamo tuttora che un'Associazione come la nostra, per potersi sviluppare e mantenere al meglio, debba saper fare delle scelte gestionali e di programmazione con grande attenzione.

Abbiamo amministrato gli anni 2020 e 2021 in modo parsimonioso, guardando ad ogni singola spesa come se fosse quella più importante, ma allo stesso tempo individuando gli interventi necessari e spesso urgenti, da programmare in modo coordinato e per tempo.

Sogni, speranze, a volte illusioni, ma con la consapevolezza che ogni iniziativa è stata studiata e programmata per il bene dei nostri Soci.

Vi aspettiamo in Assemblea.

alessandro zardoni  
(Presidente del Nucleo)

ASSEMBLEA ORDINARIA  
per l'APPROVAZIONE del  
RENDICONTO SOCIALE 2021

**DOMENICA 10 APRILE 2022 – ORE 9,30**  
**C/O LA SEDE DEL NUCLEO**

**Programma:**



- Comunicazioni del Presidente e relazione sull'esercizio sociale 2021;
- Approvazione del rendiconto economico finanziario dell'esercizio sociale 2021;
- Presentazione del programma dell'attività per l'anno sociale 2022;
- Ratifica della deliberazione della Presidenza relativa alla determinazione della quota associativa per l'anno sociale 2022;
- Varie ed eventuali.

**Data l'importanza della riunione, TUTTI I SOCI sono vivamente pregati di non mancare.**



## PASQUA 2022

Si informa che la Presidenza del Nucleo ha deliberato di offrire la tradizionale colomba ai Soci in regola con il TESSERAMENTO 2022.

Potrà essere ritirata presso la sede di Via Ippocrate 45 (Centro Sociale) il giorno 10 aprile 2022 dopo la prevista assemblea ordinaria dei Soci per deliberare il rendiconto sociale relativo all'anno 2021.

Chi non può ritirarla il giorno 10, potrà ritirarla il lunedì e il mercoledì successivo solamente al mattino dalle ore 9:30 alle ore 11:30.

Le colombe non ritirate entro tali termini, saranno consegnate ai poveri di Fratel Ettore.

## LA TENDENZA A GIUDICARE

**Sutor, ne ultra crepidam!**

(*Ciabattino, non [andare] oltre le scarpe!*) scriveva Plinio il Vecchio per mettere a tacere tutti coloro che amano esprimere sentenze ed indiscutibili verità su materie o argomenti di cui non hanno alcuna competenza.

Racconta lo scrittore latino che il famoso pittore Apelle era solito ascoltare i commenti e le critiche dei passanti che osser-

vavano le sue opere. Capì un giorno che un ciabattino analizzando un sandalo nel ritratto aveva esternato consigli su come correggere alcuni particolari. Il giorno dopo quando il ciabattino constatò che i suoi consigli erano stati accolti, iniziò a discernere su altri particolari della rappresentazione, fin quando Apelle lo ammonì invitandolo a non andare oltre le sue reali competenze.

Oggi capita spesso, soprattutto nei social e nei forum di discussione, di essere invasi dalle opinioni sferzanti di persone che intervengono su argomenti più disparati, su questioni dove, molto spesso, occorre una reale competenza tecnica e conoscenze approfondite per esprimere un giudizio sensato.



A giudicare, infatti, si è (quasi) subito pronti, perché la parola, ahimè, troppe volte corre più velocemente del pensiero, quel pensiero, e quella riflessione, che non dovrebbero mai mancare prima di aprir bocca.

Bisognerebbe essere in grado di “osservare” senza “giudicare”, tenendo in considerazione il vissuto della persona in questione. Sono proprio il giudizio e la tendenza a giudicare i veri ostacoli, le assolute barriere ad una vera comunicazione, laddove invece l’unico “metro di valutazione” dovrebbe essere l’amore, solo l’amore, e null’altro. Difficile, senza dubbio, ma non impossibile.



# LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

## LA “P” DI PASQUA

C'era una volta un bambino che aveva perso la ‘P’ di Pasqua: gli era caduta dal quaderno e soffiata via dal vento!

Era molto triste per l'accaduto, perché, come si può vivere senza la Pasqua?

Si mise a cercare la ‘P’ in tutte le parti: sotto il tavolo, sotto il letto, tra i libri, in cucina... e non trovandola in casa decise di andarla a cercare fuori per le strade del mondo.

Non lontano incontrò una persona, un anziano alto e robusto, arrogante che fumava una pipa che aveva la forma di ‘P’. Il ragazzo subito dopo l'esitazione iniziale gli parlò: “Signore, lei che è tanto potente e ricco, mi potrebbe dare la ‘P’ della sua pipa?” L'uomo gli rispose seccamente: “Vattene via, cosa farei senza questa ‘P’ che è il ‘potere’ di acquistare, di comandare? La ‘P’ la voglio per me!”

Il bambino continuò a cercare, e lungo il suo cammino giunse presso un grande albero al cui tronco era appoggiata una scure a forma di ‘P’. Con tanta fiducia il bambino si rivolse all'albero, che sembrava buono, e chiese: “Albero maestoso, ho perso la mia ‘P’ di Pasqua, mi potresti dare la tua?”

“Non posso! La mia ‘P’ è per ‘potare’: potare i rami secchi perché possa continuare a crescere, rinnovarmi, irrobustirmi!”

Più avanti il bambino incontrò due donne che stavano tornando dal mercato, che trascinarono la ‘P’ del peso delle loro borse. “Gentili signore, mi potreste dare la ‘P’ del vostro peso?” disse il bimbo. Le donne trafelate risposero: “No, la nostra ‘P’ è troppo pesante per te: è la ‘P’ del pulire, del passare lo straccio, dell'impastare il pane... non possiamo cedertela.”

Stanco di camminare il bambino quando giunse ad un grande prato, si sedette e subito si accorse della grande ‘P’ di prato appunto. E anche il prato, di fronte alla richiesta del piccolo rispose con un rifiuto: “Mi rincresce, ma non posso darti la ‘P’, sto aspettando che germoglino le piante.”

Deluso e triste il bambino alla fine decise di tornarsene a casa senza aver trovato chi gli offrisse la ‘P’ che cercava per la sua Pasqua.



Ma improvvisamente si vide venire incontro un vecchio ricurvo sotto il peso di un grande pacco.

“Nonno, mi daresti la ‘P’ del tuo pacco? Ti aiuterò a portarlo!” Il vecchio si fermò stupito e disse: “Sei un bravo ragazzo! Ma voglio dirti una cosa: vedi questo pacco? Pesa moltissimo perché è tutto pieno di ‘P’ e io sto andando in un posto dove c'è di bisogno di una sola ‘P’: la ‘P’ di pace. Tutte le altre ‘P’ te le regalo!”

Allora il bimbo infilò le mani nel pacco e le tirò subito fuori piene di ‘P’ di tutte le forme e di tutti i colori e le lanciò felice in aria.

C'era la ‘P’ del pensare agli altri, quella di pazienza, quella di perdono, quella di preghiera, quella di pace...

Le ‘P’ ricadevano come pioggia attesa dal prato, dal bosco, dalla gente incontrata... e tutto cambiava: l'egoista distribuiva i beni in carità, le donne lavoravano cantando, l'albero appariva trasformato.

Nel fondo del sacco il bambino trovò la ‘P’ più luminosa di tutte, corse a casa e la mise nel suo quaderno: ora era finalmente Pasqua nel mondo!

*Brano senza Autore, tratto dal Web*

